

Convegno al Palazzo degli affari

Verifica della Regione sul diritto allo studio

I contenuti della nuova legge che la giunta si appresta a varare - Sul decreto 616 il giudizio non può essere considerato positivo - La relazione di Tassanini

Quale tipo di programmazione scolastica in Toscana? Quali i tempi previsti? A queste ed a un'altra serie di domande ha cercato di dare una risposta il convegno regionale che si è svolto ieri al Palazzo degli affari. I lavori sono stati aperti dal vicepresidente del Consiglio regionale Fidia Arata, il quale ha portato il saluto della regione toscana a tutti i convenuti. E' seguita successivamente una relazione introduttiva dell'assessore Luigi Tassanini e due comunicazioni: una del sindaco di Pistoia Renzo Bardelli, che ha parlato a nome dell'ANC; la seconda del provveditore agli studi di Pisa, Baldassarre Giuliano, che ha riferito a nome dei provveditori delle Toscane.

La discussione si è quindi trattata soprattutto sul decreto 616, sull'avvio operativo dei distretti scolastici, sulle informe che a breve scadenza verranno attuate in tutto il sistema formativo (università, media secondaria, formazione professionale, scuola per l'infanzia), sulla legge regionale per il diritto allo studio.

Su questi argomenti la Regione Toscana non parte dal punto zero, avendo già avviato un costruttivo confronto con le autonome locali, i sindacati, la struttura centrale e periferica del ministero della Pubblica Istruzione, le strutture economiche e culturali del territorio, in vista del rinnovo della propria legislazione in materia. Per quanto riguarda il decreto 616, sul quale veniva

fatto grande affidamento dopo la delibera dei decreti di trasferimento del 1972 - Tassanini ha detto che il giudizio non può essere considerato positivo. Infatti, ancora una volta, è stata perduto l'opportunità di ridefinire organicamente la materia del diritto allo studio, intesa come insieme di interventi volti non solo al «deconfinamento» economico ma anche sociale e culturale. Permane invece, nel concetto e nei contenuti, la tradizionale «asistenza scolastica», mentre l'assistenza cosiddetta «educativa» costituisce ancora una riserva di competenza ministeriale. Viene inoltre rivotato il trasferimento per il diritto allo studio del livello universitario, mentre la programmazione delle nuove istituzioni coloca in un ruolo ancora marginale le Regioni.

Il quadro che emerge, però, è quindi dei più incogniti: anche se indubbiamente positive, appaiono alcune scelte del decreto 616, quali l'avvio del superamento dei partonati scolastici e dei loro consorzi. Parlando degli organismi collegiali della scuola, Tassanini ha evidenziato il ruolo che oggi possono giocare i distretti nel sistema dell'istruzione, essendo in grado di fornire un grosso contributo all'avvio di un organico processo di riforma ed alla corretta soluzione di molti problemi. Dopo essersi soffermato sulle esperienze in corso per quanto riguarda la formazione professionale, lo assessore regionale ha parla-

to della situazione esistente nella nostra regione per quanto riguarda l'edilizia scolastica: il primo piano triennale (75-77) può considerarsi in una fase molto avanzata; inoltre, con l'inizio del '78 è già operante il secondo piano triennale.

L'ultima parte della relazione di Tassanini è stata riservata alla legge sul diritto allo studio che la Giunta regionale si accinge a varare nei prossimi giorni e che sarà oggetto di un ampio dibattito in Consiglio regionale ed in ogni ambito locale. I principali contenuti che evidenziano la legge sono: ridefinizione dell'intera organica materia del diritto allo studio; unificazione degli interventi per la scuola, i corsi di formazione professionale e di formazione permanente; disciplina dell'intervento a favore degli alunni che frequentano istituzioni scolastiche private; affermazione del ruolo di indirizzo, programmazione e coordinamento regionale (Regione cioè intesa non come mero ente erogatore ma promotore di uno sviluppo organico ed equilibrato sul territorio); esaltazione della funzione programmatrice dei Consigli distrettuali scolastici, escludendo ogni possibilità di coinvolgimento nell'attività di gestione; esaltazione dell'autonomia dei Comuni nelle scelte sull'organizzazione e gestione dell'intervento; affermazione del principio della contribuzione finanziaria dell'utente dei servizi; meccanismo di finanziamento regolato da parametri obiettivi.

**Per 24 ore
oggi in
sciopero
gli addetti
agli
ippodromi**

Oggi si svolge uno sciopero di 24 ore dei dipendenti addetti agli ippodromi, mentre domani si svolgerà un lavoro per l'apertura sub-banca, tende a compiersi un processo di cui resta difficile cogliere tutta la complessità. E allora cerchiamo di capire meglio, di vedere come va avanti, in concreto, passo per passo la dell'industrializzazione psichiatrica in una determinata zona della provincia fiorentina, la «zona sanitaria» numero 54. Cinque comuni, Figline, Incisa, Rignano, Reggello e Pian di Scò - Un'esperienza unica in Italia - Nel mezzo di un paese un «laboratorio protetto»

Domenica senza corsie ai cavalli, per l'azione di lotto intrapresa dalla federazione lavoratori spettacolo al termine di una laboriosa giornata di lavoro. I sindacati hanno preso in mano la responsabilità della indipendenza della azienda ad assumere le forze di lavoro ed hanno pertanto ritenuto innaturale la prosecuzione delle trattative tra le parti.

Sindacati e lavoratori hanno inoltre constatato l'atteggiamento della società improntato dal mancato rispetto di norme contrattuali, da comportamenti che risentono di un'assenza di controllo della gestione delegata e da un continuo stato di tensione determinato dall'azione della società dell'attuale gruppo dirigente e persino il licenziamento provocatorio di una impiegata, adducendo motivi pretestuosi.

La FLS, infine, ha chiesto un immediato incontro con il Consiglio di quartiere n. 8 in riferimento alla convenzione esistente tra il comune stesso e la società che gestisce gli ippodromi in merito alla richiesta di ampliamento del fabbricato.

Dice il professor Ballerini primario dell'equipe: c'è un rapporto fra i due momenti, che nasce da una scelta di fondo fatta dalla provincia, quella di creare un centro di salute mentale, con corpi societari di igiene mentale.

«Tre medici psichiatri, uno psicologo, una assistente sociale, trenta infermieri, una neuropsichiatria infantile: l'organico dell'equipe è questo. Quando partono, se anche noi, hanno in mano la responsabilità manutenendo un territorio in cui di psichiatria alternativa non si è sentito parlare nemmeno alla televisione».

I professor Ballerini, in una piccola stanza del comune di Figline, ci raffigura la storia di questi sei anni. Il primo momento è quello di trovare una metodologia di lavoro: la nostra possiamo schematizzarla in quattro punti: lavorare tutti insieme a San Salvi e nel territorio, fare un reparto misto di uomini e donne, di cui un terzo a direzione, per poter cogliere tutti i bisogni dei Valdarnesi sparsi nei 15 reparti di San Salvi.

Parallelamente comincia il lavoro nei territori, nasce una rete di ambulatori nei 5 comuni, si fanno visite domiciliari, si stabiliscono rapporti con gli enti locali, le strutture sindacali, l'ospedale di Serristori di Figline Valdarno. Passano tre anni e nel 1975 ecco il primo frutto: a Figline, in mezzo al paese, nasce il «laboratorio dei bisogni». In un po' di tempo, messi a disposizione del comune una parte del lungo-degenza del reparto di San Salvi, dimessi dopo decine di anni, cominciano a lavorare pellame, ad imballare valigie, a svolgere attività di pulizia, che sono poi state assunse.

Si conclude oggi il secondo congresso regionale delle associazioni di Pubblica assistenza, al quale hanno partecipato delegati di tutta la Toscana, in rappresentanza di 180 comuni. Nel corso del dibattito è stato sotto-lineato, fra l'altro, come il lavoro e le esperienze del volontariato, condotto negli ultimi dieci anni, indichino la possibilità di costituire e sviluppare, in comunitari organizzati di impegno solidarista, il generale diffuso bisogno di intervento in difesa della salute, dell'ambiente.

Sono sempre in maggior numero le associazioni che, partendo dal solo servizio di pronto soccorso e da altre attività collaterali, ampliano il loro campo di azione, ponendosi come riferimento per iniziative di massa nei diversi settori sociali di intervento. I lavori si concluderanno oggi al salone Stensen, viale Don Minzoni, con l'elezione del nuovo consiglio regionale.

E' uscito il catalogo del Toscanello d'oro che si svolgerà a Pontassieve da mercoledì a domenica. La pubblicazione è alla sua terza edizione ed è stata editata dal comitato organizzatore della rassegna enologica. Il volume, di 120 pagine, oltre a presentare la stagione 1978 del Toscanello, traccia il consumo dell'attività 1977 ed in particolare riporta la cronaca dell'ottava mostra, i risultati dell'operazione Inghitte.

Dal punto strettamente enologico, di particolare interesse, i dati dettati dalle sperimentazioni di vendemmia meccanizzata attuata dal consorzio del Putto, al centenario della casa Rustino, al costituendo museo enologico di Pomonte e al comitato del Toscanello, dimostrano quest'anno la superiorità del ministero i migliori Chianti. Completa il catalogo del Toscanello '78 una ricerca sulle chiese romane nella terra di Pontassieve, l'elenca degli ospitatori ed il catalogo di tutte le etichette delle fattorie

Si conclude il convegno delle pubbliche assistenze

Si conclude oggi il secondo congresso regionale delle associazioni di Pubblica assistenza, al quale hanno partecipato delegati di tutta la Toscana, in rappresentanza di 180 comuni. Nel corso del dibattito è stato sotto-lineato, fra l'altro, come il lavoro e le esperienze del volontariato, condotto negli ultimi dieci anni, indichino la possibilità di costituire e sviluppare, in comunitari organizzati di impegno solidarista, il generale diffuso bisogno di intervento in difesa della salute, dell'ambiente.

Sono sempre in maggior numero le associazioni che, partendo dal solo servizio di pronto soccorso e da altre attività collaterali, ampliano il loro campo di azione, ponendosi come riferimento per iniziative di massa nei diversi settori sociali di intervento. I lavori si concluderanno oggi al salone Stensen, viale Don Minzoni, con l'elezione del nuovo consiglio regionale.

E' uscito il catalogo del Toscanello d'oro che si svolgerà a Pontassieve da mercoledì a domenica. La pubblicazione è alla sua terza edizione ed è stata editata dal comitato organizzatore della rassegna enologica. Il volume, di 120 pagine, oltre a presentare la stagione 1978 del Toscanello, traccia il consumo dell'attività 1977 ed in particolare riporta la cronaca dell'ottava mostra, i risultati dell'operazione Inghitte.

Dal punto strettamente enologico, di particolare interesse, i dati dettati dalle sperimentazioni di vendemmia meccanizzata attuata dal consorzio del Putto, al centenario della casa Rustino, al costituendo museo enologico di Pomonte e al comitato del Toscanello, dimostrano quest'anno la superiorità del ministero i migliori Chianti. Completa il catalogo del Toscanello '78 una ricerca sulle chiese romane nella terra di Pontassieve, l'elenca degli ospitatori ed il catalogo di tutte le etichette delle fattorie

Si conclude oggi il secondo congresso regionale delle associazioni di Pubblica assistenza, al quale hanno partecipato delegati di tutta la Toscana, in rappresentanza di 180 comuni. Nel corso del dibattito è stato sotto-lineato, fra l'altro, come il lavoro e le esperienze del volontariato, condotto negli ultimi dieci anni, indichino la possibilità di costituire e sviluppare, in comunitari organizzati di impegno solidarista, il generale diffuso bisogno di intervento in difesa della salute, dell'ambiente.

Sono sempre in maggior numero le associazioni che, partendo dal solo servizio di pronto soccorso e da altre attività collaterali, ampliano il loro campo di azione, ponendosi come riferimento per iniziative di massa nei diversi settori sociali di intervento. I lavori si concluderanno oggi al salone Stensen, viale Don Minzoni, con l'elezione del nuovo consiglio regionale.

E' uscito il catalogo del Toscanello d'oro che si svolgerà a Pontassieve da mercoledì a domenica. La pubblicazione è alla sua terza edizione ed è stata editata dal comitato organizzatore della rassegna enologica. Il volume, di 120 pagine, oltre a presentare la stagione 1978 del Toscanello, traccia il consumo dell'attività 1977 ed in particolare riporta la cronaca dell'ottava mostra, i risultati dell'operazione Inghitte.

Dal punto strettamente enologico, di particolare interesse, i dati dettati dalle sperimentazioni di vendemmia meccanizzata attuata dal consorzio del Putto, al centenario della casa Rustino, al costituendo museo enologico di Pomonte e al comitato del Toscanello, dimostrano quest'anno la superiorità del ministero i migliori Chianti. Completa il catalogo del Toscanello '78 una ricerca sulle chiese romane nella terra di Pontassieve, l'elenca degli ospitatori ed il catalogo di tutte le etichette delle fattorie

Si conclude oggi il secondo congresso regionale delle associazioni di Pubblica assistenza, al quale hanno partecipato delegati di tutta la Toscana, in rappresentanza di 180 comuni. Nel corso del dibattito è stato sotto-lineato, fra l'altro, come il lavoro e le esperienze del volontariato, condotto negli ultimi dieci anni, indichino la possibilità di costituire e sviluppare, in comunitari organizzati di impegno solidarista, il generale diffuso bisogno di intervento in difesa della salute, dell'ambiente.

Sono sempre in maggior numero le associazioni che, partendo dal solo servizio di pronto soccorso e da altre attività collaterali, ampliano il loro campo di azione, ponendosi come riferimento per iniziative di massa nei diversi settori sociali di intervento. I lavori si concluderanno oggi al salone Stensen, viale Don Minzoni, con l'elezione del nuovo consiglio regionale.

E' uscito il catalogo del Toscanello d'oro che si svolgerà a Pontassieve da mercoledì a domenica. La pubblicazione è alla sua terza edizione ed è stata editata dal comitato organizzatore della rassegna enologica. Il volume, di 120 pagine, oltre a presentare la stagione 1978 del Toscanello, traccia il consumo dell'attività 1977 ed in particolare riporta la cronaca dell'ottava mostra, i risultati dell'operazione Inghitte.

Dal punto strettamente enologico, di particolare interesse, i dati dettati dalle sperimentazioni di vendemmia meccanizzata attuata dal consorzio del Putto, al centenario della casa Rustino, al costituendo museo enologico di Pomonte e al comitato del Toscanello, dimostrano quest'anno la superiorità del ministero i migliori Chianti. Completa il catalogo del Toscanello '78 una ricerca sulle chiese romane nella terra di Pontassieve, l'elenca degli ospitatori ed il catalogo di tutte le etichette delle fattorie

Si conclude oggi il secondo congresso regionale delle associazioni di Pubblica assistenza, al quale hanno partecipato delegati di tutta la Toscana, in rappresentanza di 180 comuni. Nel corso del dibattito è stato sotto-lineato, fra l'altro, come il lavoro e le esperienze del volontariato, condotto negli ultimi dieci anni, indichino la possibilità di costituire e sviluppare, in comunitari organizzati di impegno solidarista, il generale diffuso bisogno di intervento in difesa della salute, dell'ambiente.

Sono sempre in maggior numero le associazioni che, partendo dal solo servizio di pronto soccorso e da altre attività collaterali, ampliano il loro campo di azione, ponendosi come riferimento per iniziative di massa nei diversi settori sociali di intervento. I lavori si concluderanno oggi al salone Stensen, viale Don Minzoni, con l'elezione del nuovo consiglio regionale.

E' uscito il catalogo del Toscanello d'oro che si svolgerà a Pontassieve da mercoledì a domenica. La pubblicazione è alla sua terza edizione ed è stata editata dal comitato organizzatore della rassegna enologica. Il volume, di 120 pagine, oltre a presentare la stagione 1978 del Toscanello, traccia il consumo dell'attività 1977 ed in particolare riporta la cronaca dell'ottava mostra, i risultati dell'operazione Inghitte.

Dal punto strettamente enologico, di particolare interesse, i dati dettati dalle sperimentazioni di vendemmia meccanizzata attuata dal consorzio del Putto, al centenario della casa Rustino, al costituendo museo enologico di Pomonte e al comitato del Toscanello, dimostrano quest'anno la superiorità del ministero i migliori Chianti. Completa il catalogo del Toscanello '78 una ricerca sulle chiese romane nella terra di Pontassieve, l'elenca degli ospitatori ed il catalogo di tutte le etichette delle fattorie

Si conclude oggi il secondo congresso regionale delle associazioni di Pubblica assistenza, al quale hanno partecipato delegati di tutta la Toscana, in rappresentanza di 180 comuni. Nel corso del dibattito è stato sotto-lineato, fra l'altro, come il lavoro e le esperienze del volontariato, condotto negli ultimi dieci anni, indichino la possibilità di costituire e sviluppare, in comunitari organizzati di impegno solidarista, il generale diffuso bisogno di intervento in difesa della salute, dell'ambiente.

Sono sempre in maggior numero le associazioni che, partendo dal solo servizio di pronto soccorso e da altre attività collaterali, ampliano il loro campo di azione, ponendosi come riferimento per iniziative di massa nei diversi settori sociali di intervento. I lavori si concluderanno oggi al salone Stensen, viale Don Minzoni, con l'elezione del nuovo consiglio regionale.

E' uscito il catalogo del Toscanello d'oro che si svolgerà a Pontassieve da mercoledì a domenica. La pubblicazione è alla sua terza edizione ed è stata editata dal comitato organizzatore della rassegna enologica. Il volume, di 120 pagine, oltre a presentare la stagione 1978 del Toscanello, traccia il consumo dell'attività 1977 ed in particolare riporta la cronaca dell'ottava mostra, i risultati dell'operazione Inghitte.

Dal punto strettamente enologico, di particolare interesse, i dati dettati dalle sperimentazioni di vendemmia meccanizzata attuata dal consorzio del Putto, al centenario della casa Rustino, al costituendo museo enologico di Pomonte e al comitato del Toscanello, dimostrano quest'anno la superiorità del ministero i migliori Chianti. Completa il catalogo del Toscanello '78 una ricerca sulle chiese romane nella terra di Pontassieve, l'elenca degli ospitatori ed il catalogo di tutte le etichette delle fattorie

Si conclude oggi il secondo congresso regionale delle associazioni di Pubblica assistenza, al quale hanno partecipato delegati di tutta la Toscana, in rappresentanza di 180 comuni. Nel corso del dibattito è stato sotto-lineato, fra l'altro, come il lavoro e le esperienze del volontariato, condotto negli ultimi dieci anni, indichino la possibilità di costituire e sviluppare, in comunitari organizzati di impegno solidarista, il generale diffuso bisogno di intervento in difesa della salute, dell'ambiente.

Sono sempre in maggior numero le associazioni che, partendo dal solo servizio di pronto soccorso e da altre attività collaterali, ampliano il loro campo di azione, ponendosi come riferimento per iniziative di massa nei diversi settori sociali di intervento. I lavori si concluderanno oggi al salone Stensen, viale Don Minzoni, con l'elezione del nuovo consiglio regionale.

E' uscito il catalogo del Toscanello d'oro che si svolgerà a Pontassieve da mercoledì a domenica. La pubblicazione è alla sua terza edizione ed è stata editata dal comitato organizzatore della rassegna enologica. Il volume, di 120 pagine, oltre a presentare la stagione 1978 del Toscanello, traccia il consumo dell'attività 1977 ed in particolare riporta la cronaca dell'ottava mostra, i risultati dell'operazione Inghitte.

Dal punto strettamente enologico, di particolare interesse, i dati dettati dalle sperimentazioni di vendemmia meccanizzata attuata dal consorzio del Putto, al centenario della casa Rustino, al costituendo museo enologico di Pomonte e al comitato del Toscanello, dimostrano quest'anno la superiorità del ministero i migliori Chianti. Completa il catalogo del Toscanello '78 una ricerca sulle chiese romane nella terra di Pontassieve, l'elenca degli ospitatori ed il catalogo di tutte le etichette delle fattorie

Si conclude oggi il secondo congresso regionale delle associazioni di Pubblica assistenza, al quale hanno partecipato delegati di tutta la Toscana, in rappresentanza di 180 comuni. Nel corso del dibattito è stato sotto-lineato, fra l'altro, come il lavoro e le esperienze del volontariato, condotto negli ultimi dieci anni, indichino la possibilità di costituire e sviluppare, in comunitari organizzati di impegno solidarista, il generale diffuso bisogno di intervento in difesa della salute, dell'ambiente.

Sono sempre in maggior numero le associazioni che, partendo dal solo servizio di pronto soccorso e da altre attività collaterali, ampliano il loro campo di azione, ponendosi come riferimento per iniziative di massa nei diversi settori sociali di intervento. I lavori si concluderanno oggi al salone Stensen, viale Don Minzoni, con l'elezione del nuovo consiglio regionale.